Buongiorno Professore,

ho fatto il testing come con lei concordato elencando i passi da fare manualmente sul tool all’interno di fogli di testo. Ho deciso di strutturare la Test Suite in diversi Test Case (un foglio di testo per ogni Test Case). In particolare ho suddiviso i Test Case in modo che ciascuno di questi corrisponda ad un Use Case presente nel SRS in modo da seguire nel dettaglio la procedura sul Black Box Testing con l’uso del Three-step approach. Per quanto riguarda la terza fase del processo (la selezione degli input) ho utilizzato la boundary value analysis. Naturalmente essendo i nostri input non numerici ma delle tipologie più disparate (selezioni, trascinamenti, click, inserimento di stringhe e valori booleani) ho cercato di utilizzare il concetto di boundary value analysis inserendo degli input che andassero a sollecitare i valori al limite rispetto ai valori accettati. Per esempio ho considerato il caso di avere input nulli all’interno di alcuni campi o di voler effettuare collegamenti multipli sulla stessa porta; cosi da cercare di portare il sistema anche in situazioni “non standard” dove si sarebbero potute riscontrare problematiche.

Per quanto riguarda la struttura di ciascun Test Case, è stato diviso in differenti test ciascuno che andasse a simulare uno scenario dello Use Case di riferimento. Molti Test Case hanno anche una parte finale intitolata “Note” nella quale per maggiore dettaglio ho voluto elencare le differenze che si possono riscontrare rispetto agli Use Case del SRS che sono state introdotte nella fase di Develop e SDD anche se esse sono gia state descritte nei commenti del codice e nel file di SDD.   
Ogni test a sua volta è costituito da: una serie di passi per effettuare l’input (ho considerato di partire sempre dal editor nel suo stato iniziale cioè appena aperto) e uno o più output risultanti che possono anche fare riferimento a passi intermedi.   
Ho segnalato i BUG riscontrati dopo la parte relativa agli output di ogni test.